

SCEGLI L'OGGETTO
DEI TUOI DESIDERI

GUARDA LE OFFERTE



HOME

Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

DOSSIER

Informazioni utili

- » Link
- » Fonti rinnovabili: che cosa sono

Advertising



NEWS

» SOLE, FONTE PER 4 MLD PERSONE NEL 2030

(ANSA) - ROMA - La 'rivoluzione solare' e' alla porte: bastera' saper cogliere l'occasione. Cosi' entro il 2030 il solare fotovoltaico fornira' energia elettrica a due terzi della popolazione mondiale, oltre 4 miliardi di persone. Questa la fotografia scattata dal rapporto 'Solar Generation' di Greenpeace ed Epia (European photovoltaic industry association), secondo cui la tecnologia fotovoltaica sara' economicamente competitiva rispetto alle fonti fossili tradizionali gia' dal 2015 nei paesi dell'Europa meridionale, e dal 2020 nell'intero continente. Entro il 2030, secondo il rapporto, saranno installati 1.800 GW di pannelli solari nel mondo, capaci di generare 2.600 miliardi di chilowattora, cioe' il 14% circa del fabbisogno mondiale di elettricita', oltre il doppio di quanto fornito oggi dal nucleare, secondo uno scenario avanzato. L'energia pulita arrivera' a 1,3 miliardi di persone in regioni urbanizzate, e oltre 3 miliardi in aree non ancora raggiunte dall'elettricita'. "Un tale sviluppo e' parte della rivoluzione energetica necessaria per affrontare i cambiamenti climatici e ridurre le emissioni globali di gas serra del 50% al 2050" afferma Francesco Tedesco, responsabile campagna Energia e Clima di Greenpeace. Insomma, "il nuovo rapporto conferma l'imponente crescita del fotovoltaico nel mondo - afferma il presidente di Epia, Ernesto Macias - e dimostra che, con adeguate politiche di sostegno ha le potenzialita' per divenire una delle maggiori fonti energetiche". Intanto "in Italia ancora oggi oltre l'82% degli incentivi - spiega Tedesco - vanno a impianti a base fossile e non alle fonti rinnovabili". Greenpeace si riferisce al meccanismo del Cip6, che nel 2007 in Italia ha consegnato alle fonti fossili "assimilate" circa 3,7 miliardi di euro, mentre il solare fotovoltaico ha ricevuto appena 26 milioni di euro, meno dell'uno per cento. La 'rivoluzione solare' permettera' di tagliare 1.600 milioni di tonnellate di CO2 nel 2030, pari alle emissioni attuali di Italia e Germania, e creare milioni di nuovi posti di lavoro. Gia' oggi, conclude Greenpeace, sono circa 120 mila i 'colletti verdi' che lavorano nel fotovoltaico nel mondo. Il rapporto prevede che il dato potra' raggiungere i 2 milioni nel 2020, e 10 milioni nel 2030, considerando per il 2030 uno scenario avanzato dove il comparto avra' un valore di circa 450 miliardi di euro.(ANSA).

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

02/09/2008 13:15

[Approfondimenti](#)[Link Utili](#)

Home



Back



Stampa



Invia